

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

SU POMIGLIANO C'E' L'ACCORDO

La cronaca dell'intera giornata di ieri dall'agenzia di stampa Il Velino

"Accordo separato su Pomigliano - scrive REPUBBLICA -. Fim, Uilm, Fismic e Ugl accettano le condizioni poste dal Lingotto mentre la Fiom le giudica 'un vero e proprio ricatto nei confronti dei lavoratori'. La Fiat 'apprezza le adesioni' dei sindacati che hanno aderito all'intesa ma si riserva di 'verificare l'applicabilità' dell'accordo dopo il referendum che si dovrà tenere in fabbrica tra una settimana. Si chiude così, seguendo un copione ampiamente prevedibile alla vigilia, la trattativa sulla ristrutturazione della fabbrica che prossimamente dovrà produrre 270 mila Panda all'anno. Ristrutturazione radicale ed economicamente impegnativa (700 milioni) per la quale Marchionne chiede l'impegno sindacale alla totale flessibilità, anche modificando norme del contratto nazionale. Per premere ulteriormente l'ad dichiara da Venezia che una decisione va presa 'entro la serata'. Nella sede dell'associazione romana degli industriali la delegazione Fiat si presenta alle 16 annunciando che non intende modificare di una virgola il testo che nei giorni scorsi tutti i sindacati avevano invece criticato. La situazione è delicata. Nelle stesse ore il ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, non giudica negativamente l'ipotesi di una rottura sindacale: 'Meglio un accordo separato che nessun accordo'. "Di fronte alla rigidità dell'azienda - prosegue l'articolo del quotidiano di largo Fochetti - i sindacati cercano di prendere tempo. Alle 18,20 il momento decisivo, quello delle consultazioni e delle telefonate. Alle 19 l'epilogo: Fim, Uilm, Fismic e Ugl accettano verbalmente il testo Fiat ottenendo che si aggiunga una clausola finale che istituisce una commissione per decidere quali sanzioni comminare a chi viola l'intesa. La Fiom invece dichiara che il testo non è accettabile e si riserva di decidere lunedì il da farsi. L'accordo prevede il lavoro su 18 turni e la punibilità per chi decida di proclamare scioperi in occasione del turno di straordinario del sabato notte. Inoltre non verrà pagata la malattia se il tasso di assenteismo nella fabbrica superasse una certa soglia. Abbiamo firmato per senso di responsabilità un documento che non ci piace', dice il segretario della Uilm, Rocco Palombella. Giuseppe Farina della Fim si dice invece 'abbastanza soddisfatto perché abbiamo messo una pietra importante per lo sviluppo futuro di Pomigliano'. La Fiat si riserva di decidere: 'Attenderemo l'esito del referendum tra i lavoratori per capire se ci sono le condizioni dell'investimento', fanno sapere dal Lingotto aggiungendo che 'la rinuncia all'investimento sarebbe responsabilità della Fiom'. Soddisfatto per l'esito della giornata è il ministro del lavoro: 'Un accordo positivo - dice Sacconi - e rimane la speranza che la Fiom rifletta sul proprio autoisolamento'. Lunedì la Fiom deciderà il da farsi mentre giovedì o venerdì, dopo le assemblee, si svolgerà il referendum tra tutti i lavoratori'. Prima dell'incontro su Pomigliano si era svolto sempre a Roma l'ennesimo incontro sul futuro di Termini Imerese: la lista delle proposte per rilevare lo stabilimento siciliano verrà resa nota in due passaggi a metà settembre e a metà novembre".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 12 giugno 2010